

CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00003679

OGGETTO**OGGETTO**

Oggetto stampa

SOGGETTO

Soggetto per non dimenticare

Titolo Per non dimenticare

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia BO

Comune Bologna

Località Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Denominazione spazio viabilistico Via Don Giovanni Minzoni, 14

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero 3679

CRONOLOGIA**CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1999

A 1999

DEFINIZIONE CULTURALE**AUTORE**

Riferimento all'intervento esecutore

Autore Zorio Gilberto

Dati anagrafici / estremi cronologici 1944/

Sigla per citazione S08/00001266

DATI TECNICI

Materia e tecnica stampa su carta

MISURE DEL MANUFATTO

Unità mm
Altezza 688
Larghezza 493

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Per alcuni anni, dopo la Strage del 2 Agosto 1980, Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna ricordarono la strage con manifesti commissionati a importanti artisti italiani ed europei, fra i tanti ricordiamo: Guerrino Boatto e Giulio Cittato, Jean Michel Folon, Concetto Pozzati, Lorenzo Mattotti e appunto Zorio.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria
Posizione in alto al centro
Trascrizione 28.80 / 10,25

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria
Posizione in basso a destra
Trascrizione Gilberto Zorio

Notizie storico-critiche

Gilberto Zorio nasce ad Andorno Micca (Biella) nel 1944. Frequenta l'Accademia di Belle Arti di Torino, dove stringe amicizia con Pistoletto, Mondino, Gilardi e Penone. Nel 1967 tiene la sua prima personale alla Galleria Sperone di Torino, e partecipa alla mostra Arte Povera all'Università di Genova. Tra il 1980 e il 1994 espone in: Identité Italienne, Musée National d'Art Moderne, Centre Georges Pompidou di Parigi; Italian Art Now 1960-82, Hayward Gallery di Londra. Nell'ultimo decennio è stato protagonista di retrospettive alla Galleria Civica di Modena (1985) allo Stedelijk Van Abbemuseum di Eindhoven (1987), alla Fundação de Serralves di Oporto (1990), all'Istituto Valenciano de Arte Moderna di Valencia (1991), al Musée d'Art Modern Contemporain di Nizza (1992) alla Galleria Civica di Trento (1996). Tra i protagonisti dell'Arte Povera, Zorio incentra le proprie ricerche sui fenomeni di trasformazione degli elementi, come l'ossidazione, l'evaporazione e gli effetti della chimica sui materiali. Fuoco, tensione, energia, peso, equilibrio, movimento, motore, spazio, tempo, odori, struttura, suoni, pericolo sono alcuni degli elementi che caratterizzano l'arte di Gilberto Zorio che insieme ai suoi amici dell'Arte Povera ha portato nuovi materiali, energie e qualità nel mondo dell'arte a partire dalla seconda metà degli anni Sessanta.

Con questo affermava un'arte non illusoria o di rappresentazione, ma di presentazione dei fenomeni e della realtà. L'interazione calcolata di forze e materiali più disparati è dunque l'idea chiave della ricerca dell'artista. Vi sono nella sua opera elementi ricorrenti in diversi periodi: la stella, il giavellotto e la canoa, oggetti scelti per il profondo valore archetipico, ricercato e trovato nella memoria atavica dell'artista. Fare esperienza della vita attraverso l'arte e dare coscienza della storia è ciò che l'opera di Zorio mette in evidenza con la dimensione tempo di cui necessitano le sue opere per farsi ed essere fruite, perché strutture mai compiute, sempre in movimento, ogni volta diverse per posizione, forma e spirito, impossibili da esperire con un solo colpo d'occhio.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Eccher D.
Anno di edizione	1991
Sigla per citazione	S08/00009827

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2006
Nome	Gattiani R.